

MISSION

Dalla Dignità dei Campioni, il Futuro della Danza Sportiva di Coppia



FONDAZIONE HERITAGE

FREEDOM. LEADERSHIP. MERIT. HERITAGE. IDENTITY.

La specializzazione deve essere un valore, non un limite.

INTRODUZIONE

Dopo il MANIFESTO e LA CARTA DELL'ECCELLENZA , questo documento conclude il percorso della IDSF Fondazione Heritage e ne presenta la MISSIONE attraverso cinque principi fondamentali: libertà, leadership, merito, patrimonio e identità.

Nasce per porre domande essenziali sul futuro della danza sportiva di coppia: come proteggerne la natura, riconoscere la competenza e l'esperienza di chi l'ha costruita e garantire a maestri, atleti e professionisti la libertà di continuare a svilupparla secondo i valori che ne hanno definito la storia.

PERCHÉ NASCE IDSF

IDSF Fondazione Heritage nasce dall'esperienza e dalla scelta di oltre 30 Campioni del Mondo, insieme a Maestri, Atleti e Professionisti di assoluto rilievo della Danza Sportiva, che hanno deciso di intraprendere un nuovo percorso mettendo in gioco certezze, carriere e futuro professionale.

Una scelta maturata per affermare una visione del futuro della Danza Sportiva fondata su valori ritenuti essenziali: **libertà, competenza, esperienza, merito e identità** .

La Fondazione nasce per dare continuità a quella scelta, custodirne il significato e trasformare quell'esperienza in un patrimonio per le generazioni future.

LA DIGNITÀ PROFESSIONALE DEL MAESTRO SPECIALIZZATO

Crediamo che un Maestro specializzato nelle Danze di Coppia, di qualsiasi livello, debba poter continuare a vivere della propria professionalità, valorizzando l'esperienza, la formazione e le competenze maturate nel corso della propria carriera.

Questo obiettivo dipende direttamente dall'organizzazione che guida e rappresenta la disciplina, che ha la responsabilità di creare le condizioni affinché il lavoro, la professionalità e il ruolo del Maestro siano adeguatamente riconosciuti, tutelati e valorizzati.

L'evoluzione della Danza Sportiva non dovrebbe obbligare chi ha scelto di dedicarsi alle Danze di Coppia a intraprendere nuovi percorsi didattici o a specializzarsi in discipline differenti — come solo, duo, attività ludico-

motoria musicale o altre forme di danza — per poter continuare a esercitare la propria professione.

Chi desidera ampliare le proprie competenze deve essere libero di farlo.

Ma chi ha scelto di dedicare la propria vita alle Danze di Coppia deve poter continuare a farlo.

La specializzazione deve essere un valore, non un limite.

LE DOMANDE

Una scelta di tale portata apre inevitabilmente alcune domande.

Perché un numero così significativo di Campioni del Mondo e di grandi professionisti ha deciso di dimettersi e intraprendere un percorso diverso?

Quali esperienze, convinzioni e circostanze hanno accompagnato una scelta tanto importante?

Sono domande che appartengono alla storia della Danza Sportiva e che meritano di essere conosciute e approfondite.

IDSF Fondazione Heritage vuole contribuire a dare a queste domande una risposta attraverso la memoria, la documentazione, l'esperienza dei protagonisti e i valori che hanno guidato le loro scelte.

La memoria non deve dividere.

Deve diventare patrimonio.

I CINQUE PRINCIPI

01 — FREEDOM

La libertà di scegliere il proprio percorso

Ogni atleta e ogni professionista deve poter scegliere liberamente dove gareggiare, insegnare, giudicare e sviluppare il proprio percorso.

La scelta di appartenere a un'organizzazione o di intraprendere un determinato percorso **non dovrebbe precludere la possibilità di partecipare ad altri contesti sportivi.**

Crediamo in una Danza Sportiva nella quale libertà di scelta e possibilità di partecipazione possano convivere nel rispetto delle regole, dell'autonomia delle organizzazioni e della correttezza sportiva.

La libertà riguarda anche il percorso professionale.

Un Maestro che ha scelto di specializzarsi nelle Danze di Coppia deve poter continuare a esercitare e sviluppare la propria professione nell'ambito della propria specializzazione, senza essere obbligato ad acquisire nuove qualifiche o intraprendere percorsi didattici relativi a discipline differenti per poter continuare a lavorare.

La possibilità di ampliare le proprie competenze deve essere una scelta.

Non un obbligo.

Libertà di scegliere.

Libertà di partecipare.

Libertà di competere.

Libertà di continuare a vivere della propria professionalità.

02 — LEADERSHIP

L'esperienza e l'eccellenza al servizio della disciplina

La Danza Sportiva deve valorizzare l'esperienza, la competenza e la conoscenza maturate ai più alti livelli.

Campioni, Maestri e professionisti di comprovata esperienza devono poter contribuire alla crescita e alla **direzione** della disciplina.

Chi ha raggiunto l'eccellenza attraverso anni di studio, sacrificio e competizione porta con sé una conoscenza che rappresenta una risorsa per il futuro.

La leadership non dovrebbe essere soltanto amministrazione.

Deve essere conoscenza, responsabilità e visione.

Competenza ed esperienza per guidare.

03 — MERIT

Il valore deve determinare il risultato

Crediamo in una competizione nella quale il risultato sia determinato dal merito.

Preparazione, qualità della performance, competenza, tecnica e valore sportivo devono essere i riferimenti fondamentali della valutazione.

La credibilità della competizione nasce dalla fiducia che ogni atleta deve poter avere nel sistema nel quale gareggia.

Per questo sosteniamo principi di trasparenza, imparzialità, indipendenza e integrità.

Il valore della competenza deve essere riconosciuto anche nella dimensione professionale.

Anni di studio, esperienza, risultati, insegnamento e specializzazione rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato.

Il risultato deve appartenere a chi lo conquista sul campo.

Il merito non deve essere dichiarato.

Deve essere riconosciuto.

04 — HERITAGE

Custodire il patrimonio, costruire il futuro

La Danza Sportiva di Coppia è il risultato di generazioni di Campioni, Maestri, giudici e professionisti che hanno dedicato la propria vita alla disciplina.

Il loro lavoro ha costruito un patrimonio tecnico, artistico, culturale e umano che merita di essere conosciuto, custodito e trasmesso.

IDSF Fondazione Heritage vuole collaborare con **le grandi Leggende della Danza Sportiva**, raccogliendone esperienza, conoscenza e testimonianze e creando occasioni per trasmettere questo patrimonio alle nuove generazioni.

Heritage non è soltanto memoria.

È anche la tutela delle competenze che quella memoria ha prodotto.

Un Maestro che ha dedicato la propria vita alle Danze di Coppia rappresenta una parte viva di questo patrimonio.

La sua esperienza, il suo metodo, la sua conoscenza tecnica e la sua capacità di trasmettere la disciplina costituiscono un valore che non deve andare perduto.

Per questo crediamo che le nuove generazioni debbano poter incontrare e imparare da chi ha costruito la storia della Danza Sportiva di Coppia.

Heritage significa anche costruire ponti.

La Fondazione intende sviluppare rapporti di collaborazione con altre organizzazioni, istituzioni e realtà internazionali che condividano la volontà di valorizzare la Danza Sportiva, promuoverne la cultura e favorirne lo sviluppo.

Conoscere le proprie radici.

Condividere l'esperienza.

Trasmettere la conoscenza.

Costruire insieme il futuro.

05 — IDENTITY

La specificità della Danza Sportiva di Coppia

La Danza Sportiva di Coppia nasce dalla tradizione del **Ballroom Dancing inglese** e possiede una storia, una cultura, una tecnica e una struttura competitiva sviluppatesi in oltre cento anni attraverso generazioni di Campioni, Maestri e professionisti.

Quando, molti decenni fa, nacquero le grandi organizzazioni deputate a governare e sviluppare queste discipline, **a guidarle furono naturalmente i grandi esperti di quello specifico mondo: persone che conoscevano profondamente la tecnica, la metodologia, la cultura, la competizione e l'evoluzione delle danze di coppia.**

Era una conseguenza logica:

a governare una disciplina dovevano essere coloro che quella disciplina la conoscevano realmente.

Nel corso degli ultimi decenni, tuttavia, alcune organizzazioni del mondo della Danza Sportiva hanno progressivamente ampliato il proprio perimetro, riunendo sotto gli stessi sistemi organizzativi un numero sempre maggiore di discipline, anche molto diverse per origine, struttura, metodologia, esigenze degli atleti e prospettive sportive.

L'ampliamento delle attività e delle discipline può certamente rappresentare una forma di crescita.

Ma quando **la crescita quantitativa e l'ampliamento del numero dei tesserati** diventano il principale criterio di sviluppo, esiste il rischio che la specificità delle singole discipline passi in secondo piano.

Ed è proprio qui che nasce una questione fondamentale:

come può essere governata efficacemente una realtà nella quale convivono discipline con caratteristiche, esigenze e logiche così profondamente differenti?

Non è possibile !

Non crediamo che una disciplina sia migliore di un'altra.

Crediamo però che discipline diverse abbiano bisogno di essere comprese, rappresentate e sviluppate secondo le proprie specificità.

La Danza Sportiva di Coppia possiede caratteristiche uniche: il rapporto tra due atleti, la costruzione della performance condivisa, la comunicazione nella coppia, la tecnica, l'interpretazione musicale, la dimensione artistica, la metodologia dell'allenamento e una cultura competitiva costruita in oltre un secolo di storia.

Questa complessità richiede competenze specifiche e una visione organizzativa capace di comprenderla.

Il problema nasce quando discipline profondamente differenti vengono ricondotte a un'unica logica organizzativa, come se potessero essere governate e sviluppate attraverso gli stessi strumenti, gli stessi criteri e le stesse priorità.

La risposta, per noi, non può essere quella di ricondurre tutto a un'unica logica.

La Danza Sportiva di Coppia non è migliore delle altre discipline.

Ma non è nemmeno uguale alle altre.

È diversa.

E proprio perché è diversa, deve poter essere compresa e sviluppata secondo ciò che realmente è.

Per questo crediamo che la crescita della Danza Sportiva di Coppia debba poter avvenire all'interno di un proprio **habitat**, nel quale le sue peculiarità possano essere valorizzate senza essere necessariamente ricondotte alle logiche di discipline differenti.

Questo non significa separare per contrapporre.

Significa distinguere per valorizzare.

Significa riconoscere che la pluralità della danza rappresenta una ricchezza e che ogni disciplina può contribuire al patrimonio complessivo della cultura sportiva proprio quando può svilupparsi secondo la propria natura.

Alcune discipline hanno caratteristiche particolarmente affini a determinati modelli dello sport olimpico, come dimostrano anche le scelte compiute dal movimento olimpico negli ultimi anni.

La Danza Sportiva di Coppia, invece, possiede una propria identità storica e competitiva, costruita attraverso oltre un secolo di evoluzione, che merita di essere compresa e sviluppata secondo logiche coerenti con la propria natura.

Non esiste quindi una gerarchia tra discipline.

Esiste una diversità di identità, di esigenze e di prospettive.

Ed è proprio questa diversità che deve essere rispettata.

Per questo IDSF Fondazione Heritage sostiene il principio della **specificità organizzativa**: la possibilità per la Danza Sportiva di Coppia di avere strutture, competenze e percorsi di sviluppo capaci di rispondere realmente alle sue esigenze.

Questo significa anche riconoscere la specificità professionale di chi opera nella disciplina.

Un Maestro specializzato nelle Danze di Coppia deve poter continuare a esercitare la propria professione (insegnare , giudicare) esclusivamente nell'ambito della propria competenza, senza essere obbligato a intraprendere percorsi formativi in discipline differenti per poter continuare a lavorare.

La specializzazione deve essere un valore, non un limite.

Quando discipline profondamente diverse vengono governate attraverso un'unica logica, esiste infatti il rischio che le esigenze dell'una finiscano per condizionare quelle dell'altra, fino a impoverirsi reciprocamente.

La grande crisi che le Danze di Coppia hanno attraversato nell'ultimo decennio a livello mondiale, rappresenta un segnale che merita di essere analizzato con serietà e senza pregiudizi.

Non necessariamente il segnale di una disciplina che ha perso il proprio valore.

Può essere anche il segnale di un modello organizzativo che non è più riuscito a rispondere pienamente alle sue specifiche necessità.

Per questo riteniamo necessario aprire una riflessione sul futuro.

Non per dividere il mondo della danza, ma per permettere a ogni sua componente di trovare il proprio spazio, la propria identità e il proprio percorso di crescita.

Non una danza contro un'altra.

Non una disciplina contro le altre.

Ma ogni disciplina valorizzata per ciò che realmente è.

La Danza Sportiva di Coppia ha bisogno di ritrovare il proprio spazio naturale per tornare a crescere, innovare e costruire il proprio futuro.

Riconoscere la propria identità.

Proteggere la propria specificità.

Valorizzare le proprie competenze.

Costruire il proprio futuro.

IL NOSTRO IMPEGNO

Attraverso questi cinque principi, IDSF Fondazione Heritage vuole contribuire a una **Danza Sportiva di Coppia più libera, più competente, più meritocratica, più consapevole della propria storia e capace di svilupparsi secondo la propria identità.**

Vogliamo trasformare l'esperienza e il sacrificio di una generazione di Campioni in un'opportunità per le generazioni future.

Vogliamo inoltre contribuire a creare le condizioni affinché chi ha dedicato la propria vita professionale alle Danze di Coppia possa continuare a farlo con dignità, libertà e riconoscimento della propria specializzazione.

Perché la crescita della disciplina non può prescindere dalla valorizzazione delle persone che l'hanno costruita.

Un Campione deve poter trasmettere ciò che ha imparato.

Un Maestro deve poter continuare a insegnare ciò in cui si è specializzato.

Un professionista deve poter costruire il proprio futuro sulla competenza che ha maturato.

Non per contrapporre una storia a un'altra, non per sminuire altre discipline e non per dividere il mondo della danza.

Il futuro della Danza Sportiva non passa necessariamente dal mettere tutto insieme.

Può passare, invece, dalla capacità di riconoscere ciò che è diverso, valorizzarlo e creare le condizioni perché possa eccellere.

La nostra ambizione è trasformare una crisi in una possibilità di rinascita.

E sul riconoscimento della dignità di chi, per tutta la propria vita, ha scelto di dedicarsi alla Danza Sportiva di Coppia.

IDSF FONDAZIONE HERITAGE

Dalla Dignità dei Campioni, il Futuro della Danza Sportiva di Coppia.

Freedom. Leadership. Merit. Heritage. Identity.